

Dal Varesotto la lista dei “desiderata” Il nostro mini elenco vale nove milioni

Chi ha solo piccoli lavori di manutenzione, chi progetta ristrutturazioni profonde: sono tanti i sindaci del Varesotto che hanno scritto al premier Renzi per segnalare un intervento all'interno delle scuole.

Es vincolati dal patto, come preannunciato da Renzi, libererebbero investimenti per oltre nove milioni di euro. O almeno questa è la somma dei progetti inviati a Roma dai sindaci interpellati dalla Pro-

vincia di Varese. C'è tempo fino al 15 marzo per rispondere alla richiesta che il primo ministro ha pubblicato la settimana scorsa sul sito della Presidenza del consiglio.

Patto di stabilità

Quell'cioè di indicare un progetto bloccato dal patto di stabilità, l'importo complessivo e la modalità di finanziamento individuata. Una proposta che aveva subito riscosso

consensi bipartisan. **Samuele Astuti**, sindaco di Malnate e segretario provinciale del Pd, ha segnalato la scuola materna di Rovera, che richiede manutenzioni per oltre due milioni.

Ne “basterà” uno per la scuola secondaria di Cedrate, individuata dal primo cittadino di Gallarate **Edoardo Guenzani**. Mentre **Nicola Polisenò**, capo della giunta di centrodestra di Cassano Ma-

gnago, deve sbloccare 2,3 milioni di euro per togliere l'amianto dai muri dell'istituto “Orlandi”.

Con il passare dei giorni, altri amministratori si sono aggiunti. Secondo il quotidiano *Avvenire* sono più di mille i sindaci che hanno risposto all'appello e molti guidano Comuni della provincia di Varese. Come **Piergiulio Gelosa**, capo della giunta di Lonate Pozzolo. «Noi abbiamo indicato le medie

divia Volta», spiega, «dove occorre rifare il tetto e la pavimentazione della palestra ed installare un antifurto». Per una spesa compresa tra i 100 ed i 200 mila euro.

«Noi speriamo che il Governo decida di escludere questi interventi dal patto di stabilità, come ha promesso (e fatto, ndr) Renzi», l'auspicio di **Laura Cavallotti**, numero uno di Tradate.

Operazione amianto

Dove si lavora per rimuovere l'amianto dalle primarie delle Ceppine, sostituendolo con pannelli fotovoltaici come si è fatto negli altri quattro istituti cittadini.

A disposizione ci sono 660 mila euro, dei quali 300 mila di contributo ministeriale. «Vorremmo

fossero fuori dal patto. E che si pensasse alla stessa soluzione anche per la manutenzione delle strade». Spera invece che da Roma arrivi anche un contributo economico **Leonardo Tarantino**, sindaco di Samarate.

Pronto a segnalare al premier i progetti sul polo scolastico di via Borsi: 2,5 milioni per la nuova palestra, 800 mila per ampliare l'istituto. Visti i vincoli del patto, la giunta stava pensando di finanziare l'opera con un leasing. «Se fosse sbloccato dovremmo ragionarci, non so se abbiamo tutti quei soldi». Intanto, però, si dimostra a Roma di aver voglia di fare. In attesa che il Governo consenta ai Comuni di spendere per sistemare gli edifici scolastici. ■ **R. Sap.**